



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/1 DEL 31.7.2012

Oggetto: Modifica della Delib.G.R. n. 18/12 dell'11.5.2010 relativa all'approvazione delle linee-guida del progetto Scuola digitale.

Il Presidente della Regione e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferiscono sull'esigenza di un più stretto raccordo del progetto "Scuola digitale" con le finalità della strategia di Agenda digitale nazionale, all'interno del Piano di azione e di coesione, che vede la Sardegna coinvolta, in stretto raccordo con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), proprio sui temi del cloud computing e dei data center quale possibile riferimento nazionale.

Questi aspetti, sottolineano il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sono oggetto di approfondimento con i competenti uffici ministeriali. Dagli approfondimenti sono emerse importanti novità circa il ruolo centrale che a livello nazionale può essere affidato alla Sardegna con riferimento alla realizzazione di un data center dedicato alla scuola italiana ad elevata affidabilità, al fine di creare le condizioni adeguate affinché tutto il mondo della scuola possa cogliere appieno i vantaggi della diffusione delle tecnologie di comunicazione e dalla banda larga e ultralarga. Il data center ipotizzato e localizzato in Sardegna permetterà la definitiva digitalizzazione della didattica, anche grazie allo sviluppo del cloud computing che consentirà inoltre la fruizione on-line di molti servizi per gli studenti, i docenti, le famiglie. Tutte le scuole e le aule saranno parte di una rete globale con connessione a banda larga in una infrastruttura architettonica di tipo cloud, la quale consentirà di estendere e condividere con altre scuole anche di altri Paesi le attività di costruzione della conoscenza.

Questa prospettiva rappresenta per la Sardegna una grande opportunità, conseguenza degli importanti investimenti già realizzati in infrastrutture telematiche e grazie alla visione strategica pionieristica della Regione che fin dall'inizio dell'attuale legislatura aveva avviato le condizioni per l'attuazione del progetto "Scuola digitale".



Al fine di dare immediata attuazione ai contenuti delle intese con il MIUR sui temi in argomento è stato siglato l'accordo di collaborazione, sottoscritto dal Ministro dell'Università e dell'Istruzione e dal Presidente della Regione, allegato alla presente deliberazione, che viene illustrato alla Giunta e se ne propone l'approvazione.

Nel contempo, sempre a livello nazionale, il MIUR ha recentemente esitato una nuova proposta di linee guida per la scuola digitale, attualmente oggetto di approfondimento in Conferenza Stato-Regioni.

Le nuove linee guida per la Scuola Digitale 2.0 hanno come principale finalità quella di sviluppare un insieme integrato di contenuti e tecnologie abilitanti, corredate dei relativi servizi, che realizzino un ambiente aperto capace di sostenere l'innovazione delle metodologie e dei processi nella didattica digitale per la scuola italiana che si evolve.

È fondamentale in quest'ottica, come più volte rappresentato dai competenti uffici del MIUR, la necessità dell'immediata disponibilità di servizi e contenuti che facilitino utilizzo dei dispositivi elettronici.

È pertanto conseguente che le soluzioni tecnologiche siano funzionali ad un modello di sviluppo di innovazione che si basi sull'utilizzo dei contenuti digitali di nuova generazione e di soluzioni in grado di attivare processi di riorganizzazione complessiva della didattica. La immediata disponibilità di contenuti didattici digitali interattivi multimediali diventa pertanto fondamentale per avviare l'innovazione. Tale impostazione, insieme ad un processo di formazione continua degli insegnanti come, peraltro, già previsto dal progetto regionale "Scuola digitale", sarà determinante per garantire che le soluzioni tecnologiche siano poi realmente utilizzate nella pratica educativa.

Dato atto di queste mutate condizioni di contesto e delle opportunità legate al quadro di riferimento nazionale, il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sottolineano la necessità di introdurre integrazioni e variazioni all'originario progetto approvato dalla Giunta regionale e ridefinire la procedura di gara aperta di cui al bando pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna il 27.4.2012 avente ad oggetto la "Realizzazione del sistema telematico, produzione di contenuti digitali e costituzione di un centro di competenze per l'erogazione dei servizi di eccellenza".

Nello specifico, si evidenzia che la prevista produzione di contenuti didattici digitali (linea B del capitolato tecnico), non appare compatibile con le esigenze di immediata utilizzabilità dei dispositivi elettronici oggetto della parallela fornitura promossa dalla Regione a favore delle scuole regionali in corso di avanzata attuazione per la loro utilizzazione a partire dal prossimo anno scolastico 2012-2013.



Inoltre, la stessa linea A del capitolato tecnico riguardante la piattaforma tecnologica a supporto del progetto non appare coerente con le nuove caratteristiche che la stessa piattaforma tecnologica dovrà assumere entro la nuova logica del data center nazionale prevista dal piano di azione e di coesione e dal protocollo di intesa con il MIUR sopra richiamato.

I risparmi derivanti dalla rimodulazione della predetta linea A verranno utilizzati per l'acquisto dei tablet da destinare alle scuole secondo un piano che verrà definito con un successivo provvedimento di Giunta.

Come richiamato nel protocollo di accordo con il MIUR sopra indicato, peraltro, va considerato che il MIUR metterà a disposizione della Regione il software di gestione delle diverse funzioni del cloud education, sviluppato nell'ambito del progetto PON ricerca "Smart cities and communities and social innovation: Smart education" che potrà quindi essere installato sul data center regionale e che in larga parte copre le esigenze di cui alla predetta linea A del bando regionale.

Occorre ancora sottolineare, con riferimento alla richiesta produzione dei contenuti didattici, contenuta nel bando di gara in argomento, che con le recenti evoluzioni del mercato dei materiali didattici, esso presenta oggi una molteplicità di prodotti già realizzati che alla data di approvazione del progetto non era possibile prevedere, essendoci al tempo, una composizione del mercato sostanzialmente diversa da quella attuale.

Peraltro, la linea B del bando di gara potrà essere confermata laddove si tratti, da un lato, della produzione di contenuti riguardanti le specificità della nostra Regione e i conseguenti ambiti di approfondimento della storia, della cultura e più in generale delle diverse tematiche di interesse regionale e, dall'altro lato, per la parte di produzione riguardante i contenuti della conoscenza di base utile, quale presupposto per la connessa azione di predisposizione dei contenuti da parte dei docenti.

Al riguardo, preme sottolineare che la soglia del requisito del fatturato specifico relativa alle prestazioni di cui al lotto 11 della suddetta linea B appare non ragionevolmente equilibrato rispetto alle caratteristiche del lotto medesimo e rischia, pertanto, di relegare ad un ruolo marginale la tutela della concorrenza e il principio della massima partecipazione. È necessario, dunque, procedere ad una riduzione della soglia di accesso.

Le mutate condizioni del contesto e il necessario riferimento nazionale del progetto sopra richiamato rendono inoltre necessaria la ridefinizione degli assetti organizzativi e delle connesse procedure di governance e supporto delle reti scolastiche regionali e nazionali, rendendo quindi necessaria una modifica della impostazione ipotizzata del centro di competenza (linea C del capitolato tecnico).



Infine, osserva l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, vanno previste misure di salvaguardia per fronteggiare eventuali defezioni e/o ritardi nell'attuazione delle azioni di governance previste dal progetto, come, peraltro, risulta necessario introdurre fra le finalità del bando una adeguata azione di promozione e animazione che, attesa la rilevanza strategica del progetto, deve poter trovare spazio all'interno dello stesso.

Considerato che in data 27.7.2012 è stato siglato il protocollo di collaborazione tra il MIUR e la Regione Sardegna sui temi della cloud education e, conseguentemente, si è individuato l'interesse pubblico prevalente a perseguire una diversa linea di intervento a sostegno della scuola, e che ora il mercato offre soluzioni in grado di soddisfare le nuove esigenze, consegue l'esigenza di: assicurare l'immediata disponibilità di contenuti didattici digitali interattivi, multimediali, grazie alle nuove opportunità del mercato; procedere ad una riconsiderazione delle piattaforme tecnologiche anche in funzione dell'obiettivo di posizionamento della Sardegna quale Regione di eccellenza sui temi della scuola digitale a livello nazionale come previsto dallo schema di accordo con il MIUR sopra richiamato; supportare l'attuazione del progetto con un'adeguata azione di comunicazione e sensibilizzazione funzionale ad un modello di sviluppo e di innovazione in grado di attivare processi di riorganizzazione complessiva delle didattiche.

La conseguente differente valutazione delle finalità e dell'interesse pubblico originario, in uno con le mutate descritte circostanze di fatto intervenute successivamente alla pubblicazione del bando, ed al fine di una più rispondente applicazione dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, comportano l'esigenza di procedere alla revoca, finalizzata ad una nuova pubblicazione con modifiche, del provvedimento di indizione della procedura di gara aperta di cui al bando pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna il 27.4.2012 avente ad oggetto la "Realizzazione del sistema telematico, produzione di contenuti digitali e costituzione di un centro di competenze per l'erogazione dei servizi di eccellenza".

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente e dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport:

- di adottare tutti gli atti necessari per la revoca, finalizzata ad una nuova pubblicazione con modifiche, del provvedimento di indizione della procedura di gara aperta, di cui al bando



pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna il 27.4.2012 avente ad oggetto la "Realizzazione del sistema telematico, produzione di contenuti digitali e costituzione di un centro di competenze per l'erogazione dei servizi di eccellenza";

- di adottare tutti gli atti necessari ad assicurare l'immediata disponibilità di contenuti didattici digitali interattivi multimediali, grazie alle nuove opportunità del mercato;
- di riconsiderare le esigenze della produzione di contenuti didattici, della piattaforma tecnologica e del centro di competenza di cui alle linee A, B, C del bando in argomento, alla luce degli accordi con il MIUR in funzione dell'obiettivo di posizionamento della Sardegna quale Regione di eccellenza sui temi della scuola digitale a livello nazionale;
- di supportare l'attuazione del progetto con un'adeguata azione di comunicazione e sensibilizzazione;
- di approvare l'Accordo di Programma Regione - MIUR sui temi della cloud education, allegato alla presente deliberazione;
- di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'acquisizione dei tablet da destinare alle scuole.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci